

## Primo Piano:

- **Riforma de Porti** (La Repubblica GE, Italia Oggi)
- **Naples Shipping Week** (Il Sole 24 Ore)

## Dai Porti:

### Savona:

"...ANAC ha avviato procedimento su affidamento lavori I° lotto della nuova foranea..." (Ferpress)

### Ravenna:

"...Ravenna cresce dell'11%..." (Il Sole 24 Ore)

### Livorno:

"...Per effetto Venezia l'Authority di Livorno mette a disposizione la Fortezza Vecchia..." (Il Nautilus)

"...Livorno il Prc sbaglia mira..." (Il Tirreno)

### Civitavecchia:

"...Authority: Moscherini scrive a Delrio per chiedere la rimozione di Monti..." (Civonline)

### Napoli:

"...Rete Autostrade Mediterranee Spa organizza il convegno "L'Italia tra i corridoi Europei e il Mediterraneo"..." (Ferpress)

### Salerno:

"...Il terminal container si espande Salerno investe sui traffici marittimi..." (L'Avvisatore Marittimo, the Medi Telegraph)

### Olbia:

"...Porti Nord Sardegna, altri sei mesi per commissario Preziosi..." (Informazioni Marittime, Ansa)

### Taranto:

"...Taranto, segnali di ripresa per i traffici..." (Seareporter)

### Gioia Tauro:

"...In porto il rimorchiatore e la chiatta..." (Gazzetta del Sud)



# INDICE

---



## **Altre notizie dai porti Italiani e Stranieri**

### **Focus:**

- **Inaugurato il Canale di Panama**  
(L'Avvisatore Marittimo, Il Sole 24 Ore, Quotidianodisicilia.it)

## **Altre notizie di Shipping e Logistica**

IL DOCUMENTO

## Porti: prima la legge, poi i presidenti

**U**n altro passo in avanti verso l'approvazione della legge di riforma dei porti. Dopo la lettura di ieri da parte della commissione del Senato, ora si dovrà solo attendere la prossima settimana per l'approvazione definitiva del testo da parte delle commissioni competenti. Il via libera dovrebbe arrivare, così come previsto, nell'arco di una manciata di giorni e comunque entro la prima settimana di luglio. A questo punto, il testo di riforma dovrebbe andare al consiglio dei ministri per l'approvazione finale all'interno della più complessa riforma della Pubblica Amministrazione firmata dal ministro Marianna Madia. I tempi, quindi, sembrano essere rispettati e con la legge pronta entro luglio tutto il resto dovrebbe avere le conseguenti accelerazioni. Non appena sarà sancita per legge la nascita delle nuove autorità di sistema portuali (15 in tutto), i comuni dovranno comunicare i nominativi dei propri rappresentanti nel nuovo board che sostituirà il comitato portuale. Le categorie delle imprese e del lavoro, invece, dovranno indicare i propri rappresentanti nel tavolo di partenariato che ha sì valenza consultiva, ma può rappresentare un organo in grado di for-

nire indicazioni molto precise al board in termini di programmazione e di strategia. Restano aperti alcuni nodi, in particolare in Liguria e in Campania. Nei mesi scorsi, durante gli incontri della conferenza Stato-Regioni, i governatori Toti e De Luca avevano spinto per ottenere una deroga triennale all'integrazione fra porti riuniti in una sola autorità di sistema. Erano i casi di Genova Savona e di Napoli-Salerno. Per quanto riguarda la Campania, De Luca sembra essere sempre dello stesso avviso e quindi dovrebbe presentare al governo istanza di deroga triennale per l'ingresso di Salerno nell'autorità di sistema con Napoli. La Liguria, invece, sta ancora meditando. Il governatore Giovanni Toti vuole infatti valutare ancora l'evolversi della situazione per capire se esercitare, o meno, la possibilità di chiedere una deroga. Fondamentale, ovviamente, sarà da questo punto di vista anche un confronto con la neosindaca del centrodestra Maria Caprioglio.

Una volta che la legge sarà operativa, si dovrà comunque procedere celermente con la nomina dei nuovi presidenti. E le deroghe di 45 giorni che il ministro dei Trasporti Graziano Del-

rio sta concedendo ai presidenti in scadenza dimostrano la volontà dell'esecutivo di procedere celermente. Si tratta quindi di decidere, con gli imprenditori di Confindustria Genova che si sono riuniti per tracciare l'identikit del possibile presidente, figura autorevole, conoscitore delle dinamiche dello shipping, che abbia esperienze politiche, perché per un ruolo così di guida di un ente pubblico, sono fondamentali le competenze e il dialogo istituzionale. In campo ci sono sempre gli stessi nomi, a cominciare dall'ex presidente della Regione, parlamentare di Forza Italia, con una lunga esperienza sulle banchine genovesi, Sandro Biasotti. Proprio il fatto di essere oggi un politico, potrebbe però non essergli d'aiuto, tenendo conto che Delrio non ha mai fatto mistero di privilegiare un tecnico. Chi allora? L'identikit porta anche verso Luigi Cocchi, avvocato amministrativista, che ben conosce le dinamiche portuali e della Regione. Il sindaco Dorio, abbastanza isolato nella sua azione, spinge per il presidente di Porto Antico Ariel Dollo Strolongo. Ma la partita è ancora aperta.

(massimo minella)

www.espressonline.it



La prossima settimana le commissioni di Camera e Senato finiscono il loro lavoro, poi il consiglio dei ministri chiuderà la partita

“ GRAZIANO DELRIO  
MINISTRO DEI TRASPORTI

NEL CORSO DELLA TRE GIORNI NELLA CAPITALE

## Riforme, un momento di confronto tra i protagonisti

Il confronto sulle riforme del lavoro passa da Roma. Ad aprire i lavori del Festival del Lavoro alle ore 15 all'interno della Pontificia Università S. Tommaso D'Aquino, saranno importanti ospiti del panorama politico, istituzionale e imprenditoriale. Dopo i saluti istituzionali di Marina Calderone, presidente del Consiglio nazionale dei Consulenti del lavoro, e di Rosario De Luca, presidente della Fondazione Studi intervengono il ministro del lavoro e delle politiche Sociali, Giuliano Poletti, il presidente del Pontificio Consiglio per la famiglia, monsign. Vincenzo Paglia e la presidente della Rai, Monica Maggioni. Un'apertura dedicata all'inclusione sociale e alle conseguenti politiche. Saranno presentati il libro *La fatica nelle mani* e la ricerca «Famiglia, lavoro, gender gap: come le madri-lavoratrici conciliano i tempi». Subito dopo si entrerà nel vivo dei dibattiti per sviscerare la questione occupazionale e cercare le strategie migliori per il rilancio delle

imprese e del paese. Venerdì 1° luglio toccherà, fra gli altri, al ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, Marianna Madia, e al ministro dell'interno, Angelino Alfano, e al ministro della salute, Beatrice Lorenzin, che affronteranno, assieme ai Consulenti del lavoro, le principali tematiche riguardanti il mondo della politica, dell'economia e della società. Numerosissimi, infatti, gli argomenti in discussione durante la tre giorni a cui parteciperanno circa 200 relatori. Si parlerà degli effetti del Jobs Act dopo più di un anno dall'entrata in vigore delle norme, di riforma e di tutela per i lavoratori autonomi, di incentivi al lavoro e di precariato, di parità di genere e di previdenza, di giustizia e di sicurezza sul lavoro, di Europa e di immigrazione attraverso la consueta formula dei talk-show e dei «laboratori di lavoro». Con l'aiuto degli esperti della Fondazione studi si partirà dall'analisi delle «esigenze» dei datori di lavoro e dei lavoratori

per porre il diritto del lavoro al servizio di questi bisogni. Contratti di solidarietà, gestione del lavoratore all'estero, welfare aziendale, lavoro agile, co.co.co. e mansioni sono solo alcuni degli argomenti tecnici che verranno toccati. Un aiuto in più sarà fornito dalle guide del Festival: otto vademecum dedicati ai cittadini-lavoratori e ai Consulenti del lavoro, che verranno distribuiti ai partecipanti alla manifestazione, per informarli sulle novità più rilevanti del mercato del lavoro. I lavoratori saranno guidati sulla nuova procedura per le dimissioni online, su come leggere la busta paga, sulle potenzialità del crowdfunding; i professionisti, invece, sulle regole del collocamento obbligatorio, sugli agravi per le nuove assunzioni, sul passaggio generazionale, sul welfare aziendale e sul contrasto all'abusivismo professionale. Le soluzioni per far ripartire l'Italia passeranno dal Festival, che avrà lo scopo di rintracciare i contenuti di un mondo del lavoro in continuo cambiamento



## IN BREVE

Forum Naples shipping week al via È partita ieri la seconda edizione della Naples shipping week. La manifestazione, organizzata da Propeller club port of Naples e Clickutilityteam, animerà il capoluogo campano fino al 2 luglio. Oltre 200 i relatori coinvolti nei 40 eventi a calendario per gli operatori del settore. Tra questi si segnala l' 8° edizione di Port&shippingtech, forum internazionale dedicato all' innovazione tecnologica per lo sviluppo del cluster marittimo.

traffici Ravenna cresce dell' 11,1% È cresciuto, nei primi cinque mesi del 2016, il traffico nel porto di Ravenna. Lo scalo ha movimentato un totale di 11 milioni di tonnellate di merci con una progressione del +11,1% sul periodo gennaio-maggio dello scorso anno. Il traffico delle rinfuse liquide è stato pari complessivamente a 1,9 milioni di tonnellate (+13,7%). Nel settore delle merci secche il totale è stato di 7,2 milioni di tonnellate (+8,5%). Le merci containerizzate si sono attestate a 1,1 milioni di tonnellate (+14,4%) e sono state totalizzate con una movimentazione di container pari a 97.235 teu (+4,1%).

## Porto Savona: ANAC ha avviato procedimento su affidamento lavori I° lotto della nuova diga foranea

(FERPRESS) – Savona, 27 GIU – “L’ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione- , ad un mese esatto dalla formulazione del quesito circa la possibilità, per l’Autorità Portuale di Savona, di affidare i lavori relativi al I° lotto della nuova diga foranea finanziati grazie ai risparmi derivanti dalla variante al progetto esecutivo della piastra multifunzionale di Vado Ligure alla stessa società concessionaria, ha comunicato l’avvio del procedimento che entro 180 giorni porterà ad una definizione della questione”. Lo annuncia in un comunicato stampa l’Autorità Portuale di Savona.

“Il quesito, sottoposto alla verifica di ANAC, l’autorità che ha la vigilanza e il controllo sui contratti pubblici ma anche il compito di fornire supporto amministrativo alle stazioni appaltanti per garantire l’efficienza e la qualità delle loro attività, era stato presentato il 25 maggio scorso da Autorità Portuale e da APM Terminals Vado Spa.

Poiché infatti – spiega il Porto di Savona – la prima fase di costruzione della diga dovrebbe finanziarsi con le economie risultanti dalla modifica di tipologia di costruzione della piattaforma , attualmente in fase di esame VIA presso la Regione Liguria, l’ente concedente e la società concessionaria hanno scelto di ricorrere alla collaborazione con ANAC. In sostanza le stazioni appaltanti possono chiedere all’autorità anticorruzione di svolgere un’attività di vigilanza anche preventiva finalizzata a verificare la conformità degli atti di gara alla normativa del settore, anche e soprattutto in presenza di realizzazione di grandi infrastrutture strategiche.

Il termine per la conclusione dell’istruttoria è, di previsione, fino 180 giorni; la comunicazione dell’apertura della verifica da parte di ANAC è stata mandata alla stazione appaltante, all’impresa e agli enti coinvolti, compreso, in questo caso, la sezione savonese di Italia Nostra che ha , tramite il presidente Roberto Cuneo, richiesto l’attivazione dei poteri di vigilanza dell’Autorità anticorruzione”.

“Come avevo già comunicato nelle settimane precedenti, confermo che il ricorso alla vigilanza collaborativa dell’Anac per la vicenda di affidamento dei lavori della nuova diga a protezione della piattaforma è stato richiesto dal nostro ente di concerto con APM Terminals- ha spiegato il presidente dell’Autorità Portuale di Savona Gian Luigi Miazza- . L’obiettivo è quello di proseguire in maniera trasparente anche l’iter che prevede di utilizzare le economie risultanti dalla variante al progetto piattaforma , ora sottoposta a VIA regionale, secondo procedure conformi sia agli atti di gara già sottoscritti che alle norme sui contratti”

“Il nostro obiettivo è consegnare a tutti gli interessati un iter procedurale verificato e quindi garantito in anticipo dal più importante organo di vigilanza del nostro Paese”.

## TRAFFICI

### Ravenna cresce dell'11,1%

È cresciuto, nei primi cinque mesi del 2016, il traffico nel porto di Ravenna. Lo scalo ha movimentato un totale di 11 milioni di tonnellate di merci con una progressione del +11,1% sul periodo gennaio-maggio dello scorso anno. Il traffico delle rinfuse liquide è stato pari complessivamente a 1,9 milioni di tonnellate (+13,7%). Nel settore delle merci secche il totale è stato di 7,2 milioni di tonnellate (+8,5%). Le merci containerizzate si sono attestate a 1,2 milioni di tonnellate (+14,4%) e sono state totalizzate con una movimentazione di container pari a 97.235 teu (+4,1%).

# Il Nautilus

---

## Per Effetto Venezia l'Authority di Livorno mette a disposizione la Fortezza Vecchia



LIVORNO – Dal 27 al 31 luglio, in occasione di Effetto Venezia, l'Autorità Portuale di Livorno metterà a disposizione il palco centrale della Fortezza Vecchia per spettacoli di vario genere. Chi fosse interessato, avrà tempo sino al prossimo 1° luglio per presentare eventuali proposte. Per chiarimenti circa le modalità organizzative contattare gli uffici dell'APL: 0586249568.

**I nuovi orari di apertura del ponte mobile**

Come al solito, in concomitanza dei prossimi eventi previsti nel Complesso Mediceo, sarà aperta al passaggio pedonale la passerella tra Largo Tito e la Fortezza Vecchia. L'apertura avverrà con alternanza di 15 minuti tra il passaggio dei pedoni e quello dei natanti a partire dall'inizio di ogni ora.

I giorni di apertura sono i seguenti: Venerdì 24 giugno dalle 18.00 alle 20.00 Sabato 25 giugno dalle 18.00 alle 20.00 Domenica 26 giugno dalle 9.00 alle 24.00

LA POLEMICA SULL'ACQUEDOTTO IN PORTO

## il Prc sbaglia mira

Palazzo Rosciano ha ottenuto dal ministero l'affidamento a Asa senza gara

di LIVORNO

«Inviteremo la segreteria federale di Rifondazione Comunista ad informarsi prima di dire o scrivere cose inesatte». È la risposta [redacted] di Livorno alla segreteria federale di Rifondazione Comunista che aveva affermato che il 16 giugno era scaduta la proroga della concessione alla società Acquedotto Portuale e che «in deroga a qualsiasi logica e nonostante la manifesta volontà di Asa di riprendere in carico il servizio, nessun piano di intervento è stato finora presentato [redacted]

[redacted] piano c'è - come spiegano

Porto di Livorno: [redacted] sta trattando con Ait e Comune, la cessione della rete idrica portuale (Pentafota)



da Palazzo Rosciano: mesi fa infatti è stato proposto al ministero competente l'affidamento senza gara del servizio ad Asa in qualità di gestore unico dell'Autorità idrica Toscana.

«Il ministero ha dato l'ok - spiega [redacted] - e stiamo ora trattando con Ait e Comune la cessione della rete idrica». Fissaia sul tema una riunione per il prossimo 5 luglio.

### Authority: Moscherini scrive a Delrio per chiedere la rimozione di Monti



CIVITAVECCHIA - «Nell'interesse superiore di una corretta gestione della cosa pubblica, la invito a provvedere alla rimozione dell'attuale Commissario dell'Autorità Portuale di Civitavecchia, per affidare l'ente ad una gestione finalmente corretta, trasparente e rispettosa delle norme di legge».

Si chiude così la lettera denuncia che l'ex sindaco Giovanni Moscherini ha inviato al ministro delle Infrastrutture e Trasporti Graziano Delrio e per conoscenza ad una lunga lista di enti ed istituzioni, tra cui il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Luca Lotti, la procura di Civitavecchia e quella di Perugia, i sindaci dei comuni del Network portuale e di Roma, membri del comitato portuale e di Assoport.

Quattordici punti, per ribadire presunte irregolarità più volte denunciate in vari contesti dallo stesso Moscherini che, insieme all'avvocato Carlo Taormina, ha sottolineato come «tutte queste criticità sono ampiamente descritte nelle oltre 20mila pagine del fascicolo al quale abbiamo avuto accesso dopo la vicenda giudiziaria che mi ha coinvolto».

«Adesso tutti sanno - ha concluso Taormina, giudicando negativamente anche l'operato della magistratura - se a luglio ci dovesse essere il giorno giusto per la nomina dei nuovi presidenti, stiano attenti tutti: stiamo aspettando solo di poter sferrare il colpo».

# Ferpress

---

## Napoli: Rete Autostrade Mediterranee Spa organizza il convegno “L’Italia tra i Corridoi Europei e il Mediterraneo”

(FERPRESS) – Napoli, 27 GIU – Si terrà il primo luglio, alle ore 9, presso la Sala Perseide – Centro Congressi Stazione Marittima di Napoli il Convegno: “L’Italia tra i Corridoi Europei e il Mediterraneo” organizzato da Rete Autostrade Mediterranee Spa, in occasione della Main Conference Port&ShippingTech, RAM.

**Partendo dalla convinzione che una completa “conoscenza” del Mediterraneo, intesa come l’insieme di tutti i progetti, i programmi e gli attori coinvolti, sia il fattore chiave dello sviluppo dell’economia di questa rilevante area geografica, il Convegno intende evidenziare l’importanza di intraprendere un’azione fondata sui concetti di coordinamento e integrazione. Solo una conoscenza approfondita, infatti, consentirebbe di evitare sovrapposizioni e duplicazioni sia in termini di programmazione che di progettazione.**

Unitamente agli obiettivi di carattere transnazionale e nazionale che i differenti attori che operano nel Mediterraneo intendono perseguire singolarmente, anche le politiche volte allo sviluppo di un sistema integrato di trasporti e logistica andrebbero considerate strategiche.

A tal proposito il Convegno pone la sua attenzione sull’importanza dell’Interconnessione, dell’Intermodalità e dell’Integrazione che sono alla base della costruzione di un dialogo che superi la visione Euromediterranea a favore di un approccio Panmediterraneo. In questo modo sarà possibile valorizzare il Sistema Mare attraverso l’integrazione tra le Reti TEN-T, recentemente estese ai Balcani occidentali (WB6) e le Reti TNMT.

DA LUGLIO SARÀ OPERATIVO "SCT 2"

## *Il terminal container si espande Salerno investe sui traffici marittimi*

Dal primo luglio sarà operativo "Sct 2", il terminal container a gestione diretta del Salerno Container Terminal (Sct, gruppo Gallozzi), ubicato nei pressi dell'uscita autostradale (A30) di Castel San Giorgio.

La nuova struttura è stata progettata per rispondere all'esigenza di ottimizzare i flussi di restituzione dei contenitori vuoti, facendo risparmiare ai trasportatori sui tempi di riconsegna. Presso lo stesso terminal sarà possibile inoltre ritirare i contenitori vuoti destinati al carico per l'esport.

L'impianto è attrezzato anche per

la movimentazione e lo stoccaggio di contenitori pieni e la fornitura di servizi accessori come pesatura Vgm, svuotamenti, riempimenti, con particolare attenzione che sarà riservata alle esigenze delle vicine industrie conserviere.

Il gruppo Gallozzi, secondo quelli che sono i piani di sviluppo della società, intende aprire a breve altri terminal simili puntando a creare un'articolazione satellitare di aree logistiche attrezzate nel cuore dei sistemi produttivi locali: in Campania ma anche Puglia, Basilicata, alla Calabria, basso Lazio, basso Abruzzo.

## Salerno, il terminal container si espande

Salerno - Dal primo luglio sarà operativo "Sct 2". La nuova struttura è stata progettata per rispondere all'esigenza di ottimizzare i flussi di restituzione dei contenitori vuoti, facendo risparmiare ai trasportatori sui tempi di riconsegna.



Salerno - **Dal primo luglio sarà operativo "Sct 2"**, il terminal contenitori a gestione diretta del Salerno Container Terminal (**Sct, gruppo Gallozzi**) ubicato nei pressi dell'uscita autostradale (A30) di Castel San Giorgio. La nuova struttura è stata progettata per rispondere all'esigenza di ottimizzare i flussi di restituzione dei contenitori vuoti, facendo risparmiare ai trasportatori sui tempi di riconsegna. **Pr esso lo stesso terminal sarà possibile ritirare contenitori vuoti destinati al carico per l'export.**

**L'impianto è attrezzato anche per la movimentazione e lo stoccaggio di contenitori pieni** e la fornitura di servizi accessori come pesatura Vgm, svuotamenti, riempimenti, con particolare attenzione alle esigenze delle vicine industrie conserviere. Il gruppo Gallozzi intende aprire a breve altri terminal simili puntando a creare un'articolazione satellitare di aree logistiche attrezzate nel cuore dei sistemi produttivi locali: **in Campania ma anche Puglia, Basilicata, alta Calabria, basso Lazio, basso Abruzzo.**

# Informazioni Marittime

---

## Porti Nord Sardegna, altri sei mesi per commissario Preziosi

Il ministro dei Trasporti Delrio ha firmato la proroga di sei mesi per il commissario dell'Autorità portuale del Nord Sardegna, Pietro Preziosi. Il numero uno degli scali di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres continua quindi la sua missione cominciata **circa un anno fa**. La durata del mandato è legata anche all'entrata in vigore (i tempi sono ancora incerti) della nuova legislazione relativa alle autorità portuali.

## Porti Nord Sardegna, proroga di sei mesi per Preziosi

Mandato a commissario firmato da ministro trasporti Delrio

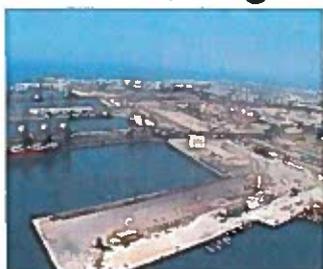


(ANSA) - CAGLIARI, 27 GIU - La lettera firmata dal ministro dei Trasporti, Graziano Delrio, è arrivata all'Isola Bianca.

Scatta la proroga di sei mesi per il commissario dell'Autorità portuale del Nord Sardegna, Pietro Preziosi.

Il numero uno degli scali di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres continua quindi la sua missione cominciata circa un anno fa. La durata del mandato è legata anche all'entrata in vigore del nuovo regime delle autorità portuali: tempi ancora non certi. (ANSA).

## Taranto, segnali di ripresa per i traffici



Il Porto di Taranto, anche nel mese di Maggio 2016, ha registrato un tasso di crescita relativo al traffico merci in linea con l'incremento ormai consolidatosi in questi primi mesi dell'anno. Nel mese di maggio 2016 si è, infatti, registrato un incremento totale dei traffici pari al 29,8% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, per un totale di 2.476.243 tonnellate movimentate (+586.862 tonnellate). L'incremento maggiore ha interessato la movimentazione di rinfuse solide, che hanno visto un aumento del 54,2% (+427.792 tonnellate). Per quanto riguarda le rinfuse liquide l'incremento è stato del 13,4% (+92.721 tonnellate). Anche il traffico di merci varie ha fatto registrare un aumento, pari all'11,3% (+48.349 tonnellate) rispetto al 2015. Si conferma l'andamento positivo dei traffici per i primi mesi del 2016: se infatti nel primo quadrimestre l'incremento era stato del +17,6% rispetto al 2015, i primi cinque mesi registrano un totale +20,2% (+1.823.844 tonnellate di merce movimentata). In particolare, la movimentazione di rinfuse è aumentata del 22,4% (+1.604.058 tonnellate). Per le merci varie l'incremento è stato dell'11,7% (+219.786 tonnellate). Le navi arrivate e partite dal porto sono state, fino a maggio di quest'anno, n. 906 unità (+33% rispetto al 2015).

Gioia Tauro, l'incendio a bordo di dieci giorni orsono

## In porto il rimorchiatore e la chiatta

*L'Ursa Major e la Kochab sono stati sottoposti a numerosi accertamenti*

Gioacchino Saccà GIOIA TAURO I I rimorchiatore "Ursa Major" e la chiatta "Kochab", coinvolti giorni addietro in un incendio che aveva interessato in particolare la sala macchine del rimorchiatore, dopo una lunga serie di controlli ed accertamenti di natura tecnica sono stati trasferiti al porto di Gioia Tauro ed ormeggiati nella zona nord della banchina di levante.

Come si ricorderà, alle 2 della notte di venerdì 17 via radio era arrivata la richiesta di soccorsi per un incendio divampato sulla "Ursa Major" che trainava la chiatta con un carico di materiale ferroso destinato all'edilizia e di bobine metalliche imbarcati a Taranto e destinati a Genova.

I due natanti erano in navigazione a circa sedici miglia al largo del porto di Gioia Tauro. L'equipaggio del rimorchiatore - il comandante più dodici marittimi - era riuscito a mettersi in salvo saltando sulla chiatta. Le operazioni di soccorso, coordinate dal comandante della Capitaneria di porto di Gioia Tauro, Davide Barbagiovanni Minciullo, erano scattate immediatamente con i rimorchiatori Macistone e Medma delle Capitanerie di Reggio, Messina e Milazzo e la collaborazione dei Vigili del fuoco degli stessi porti e del servizio aereo di Catania.

La Capitaneria di Gioia, prima di autorizzare le operazioni di rimorchio, ha dovuto accertare e queste operazioni sono andate avanti per alcuni giorni - la sussistenza delle condizioni di navigabilità dei due natanti, sia per affrontare con adeguati standard di sicurezza il trasferimento che per prevenire possibili criticità ambientali.

Sono stati infatti eseguite lunghissime verifiche subacquee degli scafi con intervento dei sommozzatori di Gioia e di Messina, seguite da una lunga "visita" dei funzionari del Rina di Messina. Tra l'altro, l'acqua imbarcata dal rimorchiatore per le operazioni di spegnimento dell'incendio è stata mantenuta a bordo in quanto, mischiata a residui di idrocarburi di carburante e di oli di bordo, poteva essere causa di inquinamento.

I due natanti "scortati" dalla motovedetta CP 827, con l'ausilio del personale della società Contug di Gioia, sono stati trainati fino alla banchina di levante dai rimorchiatori Macistone e Decrux.

Già ieri è partita l'inchiesta tecnicavolta ad accertare le cause che hanno provocato il gravissimo incendio nel quale, grazie anche alla rapidità dei soccorsi, nessun marittimo ha riportato conseguenze.3.

## Rischio congestione

### Pesatura container, porti in allerta

L'1 luglio entrerà in vigore la norma internazionale Solas voluta dall'Imo (International maritime organization) sull'obbligo di pesatura certificata dei container in export da caricare sulle navi. Nei grandi porti, come Genova, La Spezia, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste e Ravenna, gli operatori si stanno attrezzando. Ma le operazioni sono ancora indietro e c'è un serio rischio di congestionamento del traffico a partire dall'1 luglio. Alcuni

problemi li stanno registrando, ad esempio, le compagnie di navigazione, i cui sistemi informatici non sempre sono in grado di avere online in tempo reale la pesata Vgm (Verified gross mass). Inoltre nei porti manca ancora un numero di pese a raso certificate sufficiente a consentire lo svolgersi delle pesature senza creare ingorghi con i camion in arrivo. Insomma, l'allerta degli operatori resta molto alta.



## Database sulla tara dei container

Il Bureau International des Containers annuncia l'avvio di un database che mostra la tara dei container, destinato agli operatori che devono certificare il peso dei contenitori secondo la normativa Solas. Uno dei metodi permessi per certificare la pesatura dei container, procedura obbligatoria dal prossimo 1° luglio, è pesare il solo carico e aggiungere la tara del container, che deve essere scritta sulla porta posteriore del contenitore stesso. Per agevolare il lavoro di chi dovrà svolgere questa operazione, il Bureau International des Containers sta preparando il Technical Characteristics Database, ossia un database che contiene i dettagli tecnici dei container in circolazione, tra cui anche la tara.

Il database sarà accessibile tramite un sito web, ma anche tramite istruzioni Api. In questo secondo caso, i programmatori potranno inserire i dati in modo automatico nei propri sistemi informatici che producono la documentazione di viaggio. Il database non mostra la posizione o il proprietario del contenitore.

Il BIC considera oltre 2100 proprietari o gestori di container che operano in 120 Paesi e che muovono 25 milioni di contenitori. Il database non serve solamente per certificare la pesatura dei container, ma anche ad altri scopi operativi. Per esempio, le compagnie ferroviarie e gli autotrasportatori possono conoscere immediatamente tipo, pesi e dimensioni di ogni contenitore, digitando il suo codice operativo.

Il progetto prevede una fase pilota, che sarà attuata entro la fine del 2016 e che consentirà l'accesso gratuito al database. In questo modo, gli operatori potranno valutare le funzioni e l'utilità di questo strumento.

IL PROSSIMO 15 LUGLIO UN CONVEGNO PER SENSIBILIZZARE IL MINISTRO GIANNINI

## Industria navale senza ingegneri

*Mancano risorse per gli atenei di Genova, Trieste e Napoli*

L'Università di Genova ha dato un primo segnale di sostegno al rilancio dei corsi di ingegneria navale nautica alcune settimane fa, con l'assunzione di due ricercatori di tipo B, ossia con prospettiva di essere assunti a tempo indeterminato. Ma per la sopravvivenza di due indirizzi fondamentali per il sistema produttivo ligure questo primo passo, pur necessario, non è sufficiente. Adesso si punta direttamente a sensibilizzare il ministero dell'Istruzione. Per questo il prossimo 15 luglio alla Spezia (città che ospita il polo di ingegneria nautica dell'Università di Genova) si terrà un convegno su La formazione di ingegneria navale e nautica all'Università di Genova nel panorama nazionale, a cui è stato invitato il ministro Stefania Giannini. L'incontro è stato organizzato dal Diten (Dipartimento di ingegneria navale elettrica elettronica e delle comunicazioni dell'Università di Genova). Il problema della mancanza di formazione per ingegneri navali e nautici è stato posto da docenti e istituzioni, ma anche dal mondo delle imprese private, Confindustria fino a Fincantieri. Secondo i dati Almalaurea 2014, l'83 per cento dei laureati in ingegneria navale a Genova ha trovato lavoro entro un anno. «Lo scopo dell'incontro del 15 luglio - spiega il decano genovese di ingegneria navale, Carlo Podenzana Bonvino - è di sensibilizzare il mondo politico sul fatto che la formazione navale e nautica in Italia è in crisi per mancanza di risorse, mentre sul mercato c'è una grande richiesta di queste figure professionali». Per l'Università di Genova l'organico è quasi la metà di quello richiesto. «La questione del personale necessario - afferma Podenzana - è complessa perché si ragiona in termini di punti organico. Sintetizzando si può dire che oggi ci sono 15 fra professori e ricercatori (per circa mille studenti, la metà fuori sede) con un carico didattico doppio rispetto a quello regolamentare, che richiederebbe la presenza di 28 persone. E nei prossimi anni la situazione è destinata a peggiorare, fra pensionamenti e scadenza di contratti, per cui il carico didattico diventerà triplo rispetto a quanto previsto dalle regole». La richiesta la ministro? «Dovremmo acquisire almeno fra le 8 e le 10 persone in tre anni, per garantire una corretta offerta didattica». In Italia ci sono tre poli di ingegneria navale. Oltre a Genova esistono anche quelli di Trieste e Napoli, entrambi in difficoltà. C'è concorrenza fra le tre Università per le risorse? «Sì - risponde Podenzana - come risorse Napoli e Trieste stanno peggio di noi. In principio li avevamo coinvolti nella nostra iniziativa, ma dopo

## - segue

---

una prima adesione si sono defilate, per ragioni che non ho capito e che non sono condivise dai miei stessi colleghi di quelle Università. E' stata una decisione dei rettori». I quali rettori sono stati invitati al seminario del 15 luglio, non come promotori, ma come osservatori. Il problema della sopravvivenza dei corsi di ingegneria navale e nautica è stato sollevato lo scorso marzo. «Allora il primo interlocutore era l'Università di Genova, che successivamente ha dato una risposta con l'arrivo di due ricercatori. Ma adesso occorre un intervento del ministero dell'Istruzione, che deve ricorrere a un provvedimento straordinario, perché le regole attuali bastano soltanto per gestire l'ordinaria amministrazione. Noi chiederemo un intervento risolutore». Al ministero è già stato inviato un documento di richiesta di sostegno e dopo il 15 luglio ci sarà un incontro fra il rettore di Genova, Paolo Comanducci, e i funzionari del ministero. «Oggi il ministero distribuisce le risorse a pioggia, ma questo sistema non è utile a risolvere criticità come la nostra, che richiede invece l'attribuzione di assegnazioni mirate». Il precedente a cui si richiama Podenzana è il polo di ingegneria di Savona, per il quale, quando fu creato, venne predisposto un intervento mirato fuori dall'ordinario che consentì l'arrivo di nove ricercatori. «Se ne esce soltanto così». Nei mesi scorsi sono intervenuti a favore dei corsi la presidente di Confindustria La Spezia, Francesca Cozzani («tutta la filiera della cantieristica italiana - ha detto - rischia di trovarsi nel giro di pochi anni con carenza di ingegneri») e l'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono («abbiamo lavoro per i prossimi cinque anni e anche più in là Però rischiamo a breve di non avere più ingegneri navali»).

# La Nuova Sardegna

---

## Il turismo nautico cambia rotta

*Nel forum regionale idee e proposte per rilanciare un settore fondamentale*

OLBIA «Il turismo nautico è fondamentale per la crescita della destinazione Sardegna ed è parte integrante del sistema di offerta turistica dell'isola». È il messaggio ribadito dal primo forum regionale del settore, sostenuto e organizzato dall'assessorato al Turismo. «È stato un momento di riflessione su azioni, tempi e modi di un percorso condiviso - ha detto l'assessore Francesco Morandi nel suo intervento di apertura -. Partendo dalla sintesi delle proposte scaturite dai tavoli di lavoro, sarà elaborato un piano di sviluppo del settore, in una prospettiva di programmazione almeno triennale e in vista della creazione di un vero e proprio distretto del turismo nautico».

Tre le sessioni di lavoro e quattro i tavoli aperti. «Nautica e turismo sono due aspetti complementari e il loro coordinamento è determinante nel consolidamento del posizionamento della Sardegna sui mercati - ha aggiunto Morandi -. Il sistema turistico sardo ha raggiunto nel corso dei decenni una strutturazione organica, generata dall'unione di intenti di istituzioni, sistema camerale, associazioni e operatori. Adesso anche la nautica, grazie alla consapevolezza degli operatori, ha l'opportunità di superare l'attuale frammentazione». Nei quattro tavoli tematici, ognuno composto da 20 partecipanti, sono state evidenziate esigenze, criticità e buone pratiche del comparto isolano. E soprattutto sono scaturite idee e proposte del rilancio, sintetizzate in documenti.

Santo Stefano di Camastra

## Porto turistico via al bando di gara

*Presentazione delle offerte fissata per l'inizio del mese di settembre*

Torna in gara il bando per l'aggiudicazione del **Porto Turistico** progettato dall'architetto Francesco La Monica nonché dal professor Giuseppe Mallandrino.

La revisione del nuovo bando di gara, adeguato al codice degli appalti entrato in vigore il 18 aprile scorso e recepito dalla Regione Sicilia con legge 24 maggio 2016, è stata ultimata. A questo punto, i passi da compiere sono quelli obbligatori per legge.

Si procederà, infatti, a questo punto, a breve alla nuova pubblicazione con scadenza di presentazione delle offerte fissata per l'inizio del prossimo mese di settembre.

Il progetto posto a base di gara non ha richiesto adeguamenti ai sensi delle nuove norme, perché era stato redatto con un livello di progettazione compatibile con quello del nuovo codice degli appalti.

L'attuale regolamento ha adeguato le sanzioni per il soccorso istruttorio in fase di gara, fissate a meno di 5.000 euro contro i quasi 50.000 previsti al tempo del precedente bando.

L'elevata misura della sanzione amministrativa in vigore nel precedente bando è stata in realtà la motivazione che ha fatto propendere il partecipante verso la non integrazione della documentazione richiesta causando quindi la dichiarazione, da parte della commissione, della gara deserta.

Il **Porto Turistico** stefanese con 750 posti barca dovrebbe risultare particolarmente ambito per la convenzione stipulata con il presidente dell'associazione Fiumara d'Arte Antonio Presti, che si è impegnato a dare alla struttura il tocco magico della bellezza per renderla unica e originale.

Giardini Naxos

## Salvaguardia del demanio Vertice con la Capitaneria

Riunione operativa ieri mattina nella stanza del sindaco alla presenza, del primo cittadino Nello Lo Turco, del comandante della Locamare di Giardini Roberto Arizzi, dei vigili urbani Alfio Lo Cascio e degli assessori: Sandra Sanfilippo, Carmelo Giardina, Antonello Rizzo e di Carmelo Villari. Si è affrontata la questione dell' occupazione dei suoli demaniali concessi a ristoranti e bar sul lungomare Schisò, Tysanr dos e Naxos. Gli uomini della Capitaneria assieme ai vigili urbani, verificheranno gli spazi pubblici e i marciapiedi occupati dalle attività commerciali. Una particolare attenzione stata rivolta ai tanti "banchetti" di informazione e di vendita delle escursioni in barca all' Isola bella e alla Grotta Azzurra di Capo Taormina.

Si tutelerà l' immagine della località turistica e il decoro urbano. Sotto la lente le zone del **particciolo** Saja e quella alberghiera di Recanati.3(g.l.m.

)

## Nautica sarda, rilancio con Piano di sviluppo e Distretto

Morandi a Forum Olbia, "settore complementare con turismo"



(ANSA) - CAGLIARI, 27 GIU - Turismo nautico, un'altra arma per l'industria delle vacanze in Sardegna. È il messaggio ribadito oggi dall'Isola Bianca a Olbia dal primo Forum regionale del settore, sostenuto e organizzato dall'assessorato regionale del Turismo in collaborazione con l'Unione delle Camere di Commercio sarde. Un tavolo subito operativo: le proposte diventeranno la base di un Piano di sviluppo del settore con una programmazione almeno triennale. Obiettivo finale: la creazione di un vero e proprio Distretto del turismo nautico.

"Nautica e turismo sono due aspetti complementari e il loro coordinamento è determinante nel consolidamento del posizionamento della Sardegna sui mercati - ha detto l'assessore regionale del Turismo, Francesco Morandi -. Il sistema turistico sardo ha raggiunto nel corso dei decenni una strutturazione organica, generata dall'unione d'intenti di istituzioni, sistema camerale, associazioni e operatori. Adesso anche la nautica, grazie alla consapevolezza degli operatori, ha l'opportunità di superare l'attuale frammentazione". Nei quattro tavoli tematici, ognuno composto da circa 20 partecipanti, sono state evidenziate esigenze, criticità e buone pratiche del comparto isolano. E soprattutto sono scaturite idee e proposte del rilancio, sintetizzate in documenti che entreranno sul portale SardegnaPartecipa. Nel tavolo 'turismo nautico&territorio' si è parlato di interazione con la cultura, di aree marine protette, di collegamenti con il mondo produttivo. Altri temi: info point, integrazione coste - entroterra.

Nel tavolo 'turismo nautico&promozione', si è discusso di comunicazione e marketing. Al centro le 'infrastrutture per il turismo nautico', i porti turistici, ripensati come veri e propri luoghi di accoglienza e veicoli di promozione del brand, di altre componenti infrastrutturali (digitali, cantieristica, energia e trasporti), di servizi al diportista e di formazione e qualificazione degli operatori. Il tavolo 'Tendenze e strumenti del mercato nautico' è stato rivolto infine al sostegno alle imprese e ai fondi europei, in particolare programmazione Por 2014-2020, normativa e marina resort. (ANSA).

## A Napoli la Vespucci "rinnovata" aperta a visite e mostre

Veliero arriva per Naples Shipping Week e regata Vele d'Epoca



(ANSA) NAPOLI, 25 GIU - Fu varata il 22 Febbraio 1931 a Castellammare di Stabia e lunedì torna nel Golfo di Napoli per mostrarsi dopo i lavori di "ringiovanimento" che l'hanno resa più moderna, senza intaccarne il fascino. La nave scuola Amerigo Vespucci arriverà nel Golfo di Napoli il 27 giugno, in occasione delle due manifestazioni "Naples Shipping Week 2016" e "Vele d'Epoca Napoli 2016", che segnano la tappa campana del tour italiano organizzato per l'85° anniversario dal varo dello storico veliero. La nave sosterrà alla fonda davanti al Lungomare Caracciolo fino alla sera del 28 giugno, offrendo ai passanti e ai turisti il suo splendore in mare. Dopo l'ormeggio alla Stazione Marittima di Napoli, il 29 giugno alle 10.30, il comandante logistico della Marina Militare, ammiraglio di squadra Donato Marzano, con il comandante del Vespucci, capitano di vascello Curzio Pacifici, terrà a bordo una conferenza stampa al termine della quale, nell'ambito della campagna di Marevivo "Mare nostro", seguirà la presentazione di una proposta di legge contro le microplastiche.

La Nave Vespucci nel corso della sosta partenopea sarà aperta alle visite secondo gli orari consultabili sul sito della Marina Militare ([www.marina.difesa.it](http://www.marina.difesa.it) al link Vespucci 85°). Lungo il percorso a bordo, i visitatori potranno seguire una mostra fotografica sulla Grande Guerra, allestita a cura dell'Ufficio Storico della Marina Militare. Tra le attività previste per la tappa napoletana, l'appuntamento in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Ottica del Cnr di Firenze con l'accensione, il 30 giugno a Napoli, del primo faro della rete nazionale italiana a sorgenti luminose a basso consumo ed elevato rendimento. La Vespucci sarà protagonista della "Naples Shipping Week" fornendo la disponibilità delle strutture della Base Navale dove saranno tenute mostre, conferenze e rappresentazioni teatrali, mentre il 1 luglio alle 19 in Piazza ci sarà il concerto della Banda della Marina Militare. Sabato 2 luglio, Nave Vespucci lascerà il porto e raggiungerà il campo di regata per la fase finale delle "Vele d'Epoca Napoli 2016", durante la quale le barche partecipanti effettueranno un defilamento per renderle onore. Al termine del defilamento, il Vespucci risalerà con a bordo i vincitori.

La Vespucci, che è tutt'oggi in servizio per l'addestramento degli allievi ufficiali dell'Accademia di Livorno, è lunga 101 metri, larga 15,5, con un pescaggio di 7,3 metri e un dislocamento di circa 4000 tonnellate ed è universalmente conosciuta come la "Nave più bella del Mondo". La nave, che nel 1960 portò la fiaccola Olimpica dal Porto del Pireo fino alle coste italiane in occasione delle olimpiadi di Roma, è stata anche nominata "Ambasciatrice del Comitato Roma2024". (ANSA).

## Capitaneria di Napoli, operazione Fishing Nets



Maxi operazione a carattere regionale per gli uomini della Guardia Costiera di Napoli contro l'utilizzo di reti da pesca illegali e per garantire il rispetto delle norme concernenti il mercato dei prodotti ittici. Sotto il coordinamento del centro di controllo area pesca, agli ordini dell'Ammiraglio Arturo Faraone, con l'impiego sono stati sequestrati circa 40.000 metri di reti irregolari (tra le quali le micidiali reti derivanti utilizzate per la pesca abusiva del pece spada) e diverse centinaia di nasse abusive tra il golfo di Salerno e l'isola di Ischia. Elevate anche pesanti sanzioni pecuniarie, in relazione alle condotte illecite rilevate, per un totale di circa 60 mila euro. "L'enorme quantitativo di attrezzi illegali sequestrati e l'assoluta indifferenza di persone che agiscono senza alcuno scrupolo nel campo della distribuzione del pescato - sottolinea una nota della Capitaneria - avrebbero potuto, se non si fosse operato in maniera incisiva, dar corso a gravi attività illecite, in dispregio delle più elementari norme che tutelano l'ecosistema marino e il mercato ittico". Molte anche le condotte vietate accertate e sanzionate, come, ad esempio, la frode in commercio, la vendita di prodotti privi di documentazione per la rintracciabilità, sotto misura o in cattivo stato di conservazione presso pescherie e ristoranti.

## Il restyling del porto che fa litigare l'Isola d'Elba

Marciana Marina, ampliamento per 80 posti barca. Legambiente protesta. Il sindaco farà bene al turismo

### MARCIANA MARINA (ISOLA D'ELBA)

È il «lungomare delle tamerici», il più bello dell'Elba, e ha incantato poeti, scrittori, paesaggisti, stilisti e imperatori. E forse non è un caso che proprio qui, a Marciana Marina, due secoli fa Napoleone Bonaparte e la sua amante Maria Walewska, perpetuarono la loro storia d'amore come ha raccontato Massimo Nanni nel romanzo *Infinito Amore*.

Adesso, secondo ambientalisti, opposizione di centrosinistra e comitati, la magica passeggiata a mare rischia di essere deturpata per sempre a causa di un progetto che scaricherà un fiume di cemento per

ingigantire il porto. Giovedì la Goletta Verde di Legambiente, dopo un blitz al porticciolo, ha consegnato simbolicamente al sindaco Andrea Ciunel la prima «bandiera nera» della sta-

gione, lo stendardo più negativo che sventola nei luoghi dove l'ambiente è in pericolo. E i comitati stanno organizzando una mostra con plastici e foto per documentare lo scempio.

Guardando il progetto di ampliamento del porto la variante non è di poco conto. Il molo di sopraflutto da venti metri è allungato sino a cento con una larghezza che arriva a trenta metri e un'altezza sul mare di quasi cinque. Risultato: la bellezza paesaggistica rischia di essere oltraggiata se non addirittura cancellata.

«Quello della giunta di centrodestra di Marciana Marina è un progetto irricevibile — spiega Paolo Di Pirro, ingegnere, capogruppo del Pd in Comune —. Nessuno ha studiato gli effetti che i nuovi moli avrebbero sulle coste e sulle spiagge del versante settentrionale dell'Isola, soprattutto

in termini di erosione».

Opposizione, ambientalisti e comitati di cittadini hanno chiesto alla Regione Toscana di convocare una conferenza paritetica (Comuni, sovrintendenza, Regione e progettisti)

per una valutazione ambientale e strategica del progetto.

Il sindaco di Marciana Marina, Andrea Ciunel, ribatte: «Goletta Verde non sa neppure di che cosa sta parlando. Ci sono tecnici che hanno pianificato tutto e dunque resto perplesso dai giudizi di ambientalisti con la terza media, o di un ingegnere nucleare (Di Pirro, ndr) che nulla sa di urbanistica. Diciotto organismi hanno vagliato gli atti del piano del porto e nessuno ha eccepito inviando rilievi al mio Comune».

**Marco Gasperetti**

[mgasperetti@corriere.it](mailto:mgasperetti@corriere.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La storia

● Secondo le cronache il 1° settembre 1814 giunse a Marciana Marina, Isola d'Elba, Maria Walewska, l'amante polacca di Napoleone

● Walewska frequentava sull'Isola Napoleone in esilio



**L'area** La vista dall'alto del porto di Marciana Marina, all'Isola d'Elba, oggetto di un piano di allargamento — contestato — per ospitare circa 80 imbarcazioni aggiuntive (foto Contrasto)

## Renzo Piano: "Il mio progetto verde per Atene"

MASSIMO MINELLA



Il nuovo centro culturale della Fondazione Stavros Niarchos progettato ad Atene da Piano

**U**n parco, un teatro per musica e opera, una biblioteca. Renzo Piano firma ad Atene il nuovo centro culturale della Fondazione Stavros Niarchos e restituisce alla capitale greca la "Kallithea", la "bella vista" che un tempo si godeva guardando dal quartiere verso il vecchio porto del Falero, che si è poi smarrita fra palazzi, case e, in tempi più recenti, un'autostrada a otto corsie. Un'area di venti ettari che l'architetto ha ridisegnato pensando a una collina verde che sale dolcemente e che consente appunto di ritrovare la vista del mare, un canale d'acqua salata che corre per quattrocento metri verso il vecchio porto e due edifici che ospitano il teatro e la nuova biblioteca, uniti da una piazza che diventa simbolo dell'intera operazione, una agorà in cui incontrarsi e discutere.

«Un parco in questa zona della città era doveroso», spiega Piano «abbiamo riunito tre esigenze, perché oltre allo spazio verde abbiamo creato la nuova sede della biblioteca di Stato, quella attuale è in un edificio molto piccolo, e un centro per la

musica». Piano ha scelto di puntare sul suo materiale preferito, la luce, con un progetto totalmente sostenibile dal punto di vista ambientale e del tutto autosufficiente da quello energetico. È infatti l'energia captata dal sole a muovere l'intera struttura, mentre un sistema di recupero delle acque piovane consente di disporre di un'irrigazione del parco che non attinge agli impianti urbani.

«Questo è un parco mediterraneo, con gli ulivi e le piante caratteristiche che guarda verso il mare», insiste Piano, «lo consideriamo un dovere civico, con edifici a consumo zero, direi una scommessa espressiva, poetica per esprimere un modo di vivere». A immagazzinare l'energia dal sole è un tappeto volante quadrato di cento metri che fa anche ombra e che sembra volare a cinquanta metri d'altezza. Sotto, intanto, la gente ha già cominciato a riunirsi nell'agorà.

«È questa piazza che tiene insieme tutto», conclude Piano, «è il luogo dell'incontro e della condivisione».

# Il Secolo XIX

---

## Marsiglia, ok al maxi -bacino

MARSIGLIA. L'apertura del bacino 10 nel porto di Marsiglia, il più grande del Mediterraneo con 465 metri di lunghezza, sarà aperto a settembre. Lo ha annunciato l'**Autorità portuale** di Marsiglia.

L'infrastruttura sarà gestita dalla Chantier Naval de Marseille (Cnm) della genovese San Giorgio del Porto, che nel porto francese opera già dal 2010 i bacini Otto e Nove, il primo della lunghezza di 320 metri, il secondo di 250.

TRASPORTO MARITTIMO

## Panama, inaugurato il nuovo canale *L'ampliamento coincide con quello di Suez*

**L**a Cosco Shipping, ha inaugurato il nuovo canale di Panama, tagliando il resto d'ingresso nelle chiuse dell'Atlantico Sette anni di lavori, quarantamila persone nei cantieri, sei miliardi di dollari di spesa. Sono solo i numeri dell'ampliamento del Canale di Panama, cioè le nuove chiuse sul lato sia dell'Oceano Pacifico sia dell'Atlantico che permettono il passaggio di navi con una portata oltre tre volte le attuali.

L'opera - inaugurata domenica alla presenza del presidente panamense Varela che ha chiamato nel Paese centromericano capi di Stato e di governi di molte nazioni - è dal punto di vista ingegneristico, e non solo, la più ambiziosa mai realizzata al mondo. Ed è molto "made in Italy". Sono infatti italiane le piletoni costruite della Cinoia, il cuore tecnologico del progetto che ha permesso di battere rispettatamente la concorrenza statunitense per ritrasferire quanto fatto dagli Usa all'inizio del secolo. Lo è il software operativo e molti dei materiali di costruzione speciali, è italiana la guida operativa della Salini Impregilo che, al 48% del consorzio costruttivo alla pari della spagnola Sacyr, poco più di due anni fa sbloccò il contenzioso con Panama. Almeno per concludere



L'inaugurazione del nuovo canale di Panama

il lavoro. «Sette anni fa - ha commentato il ceo di Salini Impregilo, Pietro Salini - iniziai a per noi un lungo viaggio che rappresenta a la sintesi tra sogno e sfida che ogni imprenditore e ogni uomo vorrebbe vivere una volta nella vita: realizzare l'opera capace di cambiare il commercio mondiale».

Ora per l'arbitrato internazionale sui quasi tre miliardi di extracosti certificati, i cui primi risultati hanno dato ragione ai costruttori, ci vorranno anni, ma intanto la risoluzione dei commerci marittimi mondiali è cominciata. Dalle nuove chiuse del canale potranno infatti passare navi con un carico che può arrivare a 14mila container

contro il massimo attuale di 4.400. Per costruirle sono cambiati gli arsenali di mezzo mondo, mentre i porti del Pacifico e dell'Atlantico - specie statunitensi - hanno già realizzato gigantesche lavori per poter accogliere i nuovi scafi, con un indotto generale di circa 20 volte il costo dell'opera, quindi oltre i 100 miliardi di dollari.

Qualche cambiamento anche per l'Italia? «Sì, se si saprà cogliere», rispondono gli operatori del settore. L'ampliamento del canale di Panama coincide infatti con quello di Suez e potrebbe mettere il Mediterraneo al centro di molte rotte. Oggi nel "mare nostrum" transita il 19% del traffico mondiale in volume e il 25% per rotte. L'Italia è terza in Europa per traffico merci con 473 milioni di tonnellate e prima nei Paesi Ue nel corto raggio. In vent'anni il numero dei container movimentati nei 40 maggiori porti del Mediterraneo è cresciuto del 425% con un tasso medio del 21% annuo. Ma servono novità, sia nelle autorità portuali sia nelle infrastrutture. Gioia Tauro e Genova movimentano oltre due milioni di container, ma sono lontani dai concorrenti diretti Valencia, Algeciras e Port Said. Tutti gli altri scali italiani sono sotto il milione di container annui.

**Merci.** Il passaggio per l'istmo dopo l'allargamento costerà dal 4 al 10% in più secondo il tipo di nave

## Suez contro Panama sulle tariffe

Sconti anche del 65% per le rotte dall'East coast Usa verso l'Asia

### Raccolto da Ferruccio

Con l'inaugurazione del Canale di Panama allargato, avvenuta nei giorni scorsi, si apre una battaglia tariffaria che contrappone il passaggio attraverso l'istmo a rotte che invece sono attratte (o possono esserlo) verso il canale di Suez (a sua volta "raddoppiato", per un tratto, nell'estate 2015). Non è un caso, infatti, che il 6 giugno scorso, dieci giorni prima che il nuovo Panama fosse inaugurato, la Suez Canal Port Authority abbia varato una linea tariffaria che prevede sconti dal 45 al 65% su alcune rotte container provenienti dai porti americani dell'East coast e diretti verso i porti del Sud e del Sud Est asiatico. A rilevarlo è un documento sul canale compilato da Srm (il centro studi sul Mediterraneo che fa capo a Intesa Sanpaolo). La decisione presa dalla port authority si nota nel report: «potrà avere un forte incen-

tivo per potenziare i passaggi da Suez, aumentare la competitività nei confronti di Panama (che presumibilmente sarà spinta a rivedere le proprie strategie tariffarie) e scoraggiare le rotte che circumnavigano il capo di Buona Speranza, anche a seguito dell'abbassamento del prezzo del petrolio». «A Suez - conferma Stefano Messina, ai vertici della compagnia Ignazio Messina - stanno facendo sconti anche perché ci sono più navi e il prezzo del carburante è sceso notevolmente. In certi casi, se non ci fossero sconti, sarebbe più conveniente passare da Capo di Buona Speranza, visto che Suez è uno dei costi più rilevanti di un viaggio dal Mediterraneo al Mar Rosso e viceversa».

Suez, peraltro, è il principale competitor di Panama. Un esempio di questa competizione, sotto linea Srm, è rappresentato «dalla rotta Far East-Usa East coast, una della più percorse del mondo, con

7,4 milioni di teu (container da 20 piedi) movimentati l'anno; nel 2010 transitavano 13 navi a settimana via Panama e 4 via Suez, nel 2013 sono transitate 16 navi via Panama e 9 via Suez; un aumento per entrambi i canali, ma più elevato sulla via di Suez». L'allargamento di Panama, però, permette al canale di inserirsi in una fascia di mercato che precedentemente non gli era consentita, quella tra le navi da 4.500 teu e quelle di 13/14 mila. La decisione di seguire, per determinate rotte, il passaggio attraverso Panama o quello da Suez, si confronta con alcune variabili: costi di ammortamento della nave, costo del carburante, costi operativi, e costi di attraversamento del canale. Quest'ultima variabile relativa alle tariffe è l'elemento chiave su cui si basa la competitività tra Suez e Panama. Srm ha quindi effettuato una simulazione su navi da 12 mila teu potranno attraversare il "nuovo" canale di Panama e

Suez, in termini di tempi e costi. Dallo studio emerge che «Panama compete con Suez sia sulla rotta Shanghai-New York, dove le stime dicono che il costo a transito per teu è di 820 dollari a viaggio (andata + ritorno) contro gli 830 dollari di Suez, sia sulla rotta Hong Kong-New York, dove il costo del viaggio per teu è pari a 830 dollari contro gli 855 di Suez sulle rotte Shanghai-Rotterdam e Yokohama-Rotterdam, invece, resta più competitivo il transito per Suez (763 dollari contro 910)».

La simulazione tiene conto anche del fatto che le nuove tariffe panamensi avranno un aumento compreso tra il 4 e il 10% (secondo le dimensioni delle navi) ma che si prevedono agevolazioni per le compagnie che raggiungeranno un certo volume di container nel canale. Per contro, le tariffe per Suez sono basate sul tonnellaggio trasportato più che sui teu e la Suez canal authority ha approvato sconti marcati del 45, 55 e 65%.

### I NUMERI

**7,4 milioni**

#### I container

La rotta Far East-Usa East coast è una delle più battute al mondo e totalizza 7,4 milioni di teu (container da 20 piedi) l'anno. Nel 2015 su quella rotta transitavano 15 navi a settimana via Panama e 9 via Suez. Ma rispetto al 2010 quest'ultimo segnava un aumento più elevato di quello di Panama.

**-65%**

#### Le tariffe

La Suez canal authority ha previsto sconti del 45, 55 e 65% su alcune rotte container provenienti dai porti americani dell'East coast verso quelli del Sud e Sud Est asiatico. Lo rileva uno studio di Srm.

### STRATEGIE

L'armatore Messina: «Gli sconti di Suez arrivano anche perché oggi col fuel basso converrebbe passare da Capo Buona Speranza»

## Panama e Suez, Mediterraneo strategico

*L' appello di Massimo Deandreis, direttore Srm: "I porti italiani e del Mezzogiorno si attrezzino per competere". L' apertura del nuovo canale centroamericano inciderà anche sul commercio nel Mare Nostrum*

PALERMO - Ci sono due grandi novità nei traffici marittimi degli ultimi anni: il raddoppio del Canale di Suez, inaugurato nell' agosto dell' anno passato, e il nuovo Canale di Panama che nei giorni scorsi ha visto transitare la sua prima nave, la Cosco Shipping Panama, una porta container cinese. Ad approfondire le prospettive commerciali ed economiche ci ha pensato Studi e ricerche per il Mezzogiorno (Srm), Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo, che sabato ha pubblicato il nuovo studio dal titolo "Gli effetti economici dell' allargamento del Canale di Panama sui traffici marittimi". Le prospettive di crescita interessano direttamente anche l' area Mediterranea, ma serve una grande spinta per i porti e le infrastrutture del mezzogiorno. Il nuovo Panama non sarà determinante soltanto per il trasporto americano, ma avrà un grande impatto sulle rotte e la portualità globale . Lo ha precisato Massimo Deandreis, direttore generale di Srm . "La nostra ricerca delinea uno scenario in cui il nuovo Panama pur rimanendo uno snodo di importanza globale va rafforzandosi soprattutto come un grande canale regionale americano che avrà l' effetto di rafforzare la portualità statunitense della costa atlantica. Questo inciderà anche sul Mediterraneo rafforzandone la centralità delle rotte che dall' Asia vanno verso la costa orientale degli Stati Uniti passano per il Canale di Suez, transito che rafforzerà il suo carattere alternativo e competitivo rispetto a Panama". Proprio sul Mediterraneo si prevede un impatto diretto atteso di grande rilevanza con un aumento medio annuo del 2,2% del volume di merci scambiate , ha spiegato Deandreis come "conseguenza del nuovo Panama". L' appello dell' esperto è chiaro: "Tutto questo scenario rende ancora più urgente che i porti italiani e del Mezzogiorno si attrezzino per competere e proporsi come una piattaforma logistica europea nel cuore del Mediterraneo". Intanto sul fronte nazionale, in vista del documento governativo che dovrà stabilire definitivamente le opere infrastrutturali prioritarie, il ministro Delno, a metà giugno, ha spiegato che si sta procedendo "sulla base di un principio semplice: l' utilità". E anche sul Ponte dello Stretto ha spiegato che "in sé non ha senso, ha senso se inserito in un grande corridoio". Proprio grandi infrastrutture del genere potrebbero permettere di intercettare nell' Isola una porzione di quei traffici che passano da Suez. Su molte rotte internazionali, del resto, il principale

## - segue

---

competitor di Panama resta proprio Suez e l' ampliamento del primo mira "a non perdere quote di mercato". Nel comunicato stampa del rapporto leggiamo, inoltre, che è "di recentissima approvazione (6 giugno 2016) un provvedimento della Suez Canal Authority che ha varato una linea tariffaria che prevede uno sconto fino al 65% su alcune rotte container provenienti dai porti americani dell' East Coast e diretti verso i porti del Sud e del Sud East Asiatico". Una decisione che potrà potenziare ulteriormente i passaggi da Suez e quindi "aumentare la centralità del Mediterraneo e rafforzare la direttrice di traffico che proveniente dall' Atlantico, entrerà nel Mediterraneo e dopo Suez proseguirà verso l' Estremo Oriente". Anche la Cina non vuole restare fuori dai giochi ed è al lavoro per "aprire una 'via della seta' marittima di immediato interesse per propri traffici mediterranei e "in relazione a questa strategia c' è un rafforzamento delle rotte che dal Far East si dirigono verso il Mare Nostrum".

*ROSARIO BATTIATO*